

Principles for a European Group Action

Luisa Crisigiovanni

14th March 2008

BACKGROUND

* Discussion opened

- Green Paper on Damages Actions for Breach of EC antitrust rules (2005)
- Consumer Policy Strategy 2007-2013 (2007)

* General agreements

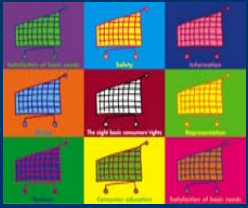
- Efficient and sometime only way to seek redress
- Need to avoid abuses of US-style class actions
- ADR must be complemented with effective procedures

* National legislation evolving

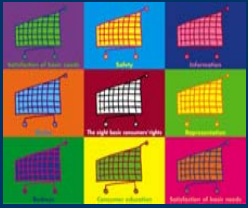
Italy; Germany, Denmark and Norway; France, UK

* Discussion fuelled

- Consultation on consumer collective redress benchmarks
- White Paper on private enforcement in competition cases

A large, light purple circle is positioned behind the text "BEUC 10 Principles".

BEUC 10 Principles



1. Cover both national and cross border cases

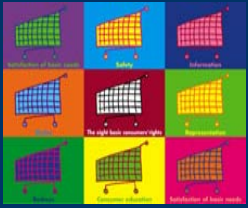
2. Have a wide scope

- all areas where consumer interests are infringed
- National provisions to grant more extensive rights

3. Aim at obtaining compensation

Redress for economic harm suffered individuals

4. Allow for standing of consumer organisations



5. Foresee both opt-in and opt-out procedures

Decision on a case by case basis

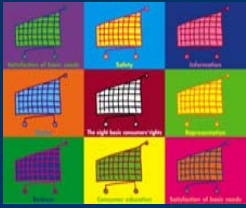
Depending on:

- nature of claim
- value of claim
- plaintiffs or group representative

6. Court to decide over the admissibility of the claim

- Broad control of the Court over procedure
- How to determine admissibility
- No detailed consideration of merits

7. Information measures directed to consumers



8. Control of out-of-court settlement

In opt out procedure out court settlement to be approved by court

9. Fair distribution of compensation

- Opt-out: public authority or designated organisation redistributes compensation
- If compensation cannot be allocated: non-profit organisation
- Opt-in: individual directly reimbursed

10. Efficient funding mechanisms

- [European] group fund
- Insurance to cover the costs of the proceedings
- Reduction/suppression of court fees when losing
- Lawyers' fees controlled



Bollette

I consumatori studiano la class action

MILANO - Dialer, numerazioni satellitari, 899, servizi a valore aggiunto, connessioni a internet mai effettuate. Secondo i calcoli dell'associazione indipendente Altroconsumo sono «milioni» i consumatori colpiti dal fenomeno. Per questo ha deciso di raccogliere sul proprio sito www.altroconsumo.it le segnalazioni dei consumatori. Segnalazioni che poi saranno inviate a Telecom Italia. L'obiettivo è quello di arrivare a un risarcimento. Ma anche di sperimentare e verificare su uno dei settori più sensibili per i consumatori il terreno della cosiddetta class action. Come noto da quest'anno è stata introdotta anche nella legislazione italiana quella normativa che permette di varare iniziative collettive contro le società. Ma al momento è parsa di difficile applicazione. O comunque ancora tutta da sperimentare.

Bollette, Altroconsumo attacca "Class action contro Telecom"

Nel mirino i servizi che surrettiziamente invitano gli utenti a chiamare numeri costosissimi: 899, 199, satellitari e altri. "Stiamo raccogliendo le segnalazioni" *di ALESSANDRO LONGO*

TELECOM: ALTROCONSUMO, RISARCIRE UTENTI O CLASS ACTION

(AGI) - Roma, 6 mar. - Raccogliere le segnalazioni dei consumatori per poi inoltrare a Telecom Italia una richiesta cumulativa di risarcimento: è l'iniziativa annunciata da Altroconsumo che, in caso di mancato rimborso, potrebbe ricorrere a una class action. Lo annuncia in una nota l'associazione indipendente di consumatori, che ha deciso di raccogliere attraverso il sito www.altroconsumo.it le segnalazioni dei consumatori italiani "tartassati dal fenomeno dei servizi telefonici non richiesti" e di inoltrare a Telecom Italia "una richiesta cumulativa di restituzione degli importi indebitamente percepiti".

ALTROCONSUMO
«Class action contro i servizi mai richiesti»

Raccogliere le segnalazioni dei consumatori per poi inoltrare a Telecom Italia una richiesta cumulativa di risarcimento: è l'iniziativa annunciata da Altroconsumo che, in caso di mancato rimborso, potrebbe ricorrere a una class action. Lo annuncia in una nota l'associazione indipendente di consumatori, che ha deciso di raccogliere attraverso il sito www.altroconsumo.it le segnalazioni dei consumatori italiani «tartassati dai servizi telefonici non richiesti» e di inoltrare a Telecom Italia «una richiesta cumulativa di restituzione degli importi indebitamente percepiti». L'associazione, in caso di esito negativo, «ha valutato la possibilità di utilizzare il nuovo strumento della class action. Sono milioni i consumatori italiani tartassati negli ultimi anni dalle bollette gonfiate di Telecom Italia: 899, dialer, numerazioni satellitari, connessioni a Internet mai effettuate».

CONSUMATORI

Altroconsumo: «Class action contro le bollette telefoniche gonfiate»

Raccogliere le segnalazioni dei consumatori per poi inoltrare a Telecom Italia una richiesta cumulativa di risarcimento: è l'iniziativa annunciata da Altroconsumo che, in caso di mancato rimborso, potrebbe ricorrere a una class action. L'associazione indipendente di consumatori ha deciso di raccogliere attraverso il sito www.altroconsumo.it le segnalazioni dei consumatori «tartassati dal fenomeno dei servizi telefonici non richiesti» e di inoltrare a Telecom Italia «una richiesta cumulativa di restituzione degli importi indebitamente percepiti».

Un blog sull'azione collettiva in Italia
L'articolo 140 bis del C.d.C. sull'azione collettiva risarcitoria non è ancora entrato in vigore, ma la class action ha già il suo blog tutto italiano. Basta collegarsi a www.class-action-italia.it per avere ogni dettaglio sulla nuova norma. **METRO**

Telefonia, basta bollette gonfiate

Parte l'iniziativa collettiva dei consumatori

TELEFONIA. Stanchi di essere tartassati con bollette telefoniche "vizzate", i consumatori italiani fanno quadrato e tramite l'associazione indipendente Altroconsumo promettono battaglia a Telecom Italia. «Le segnalazioni arrivateci sono migliaia», spiega Paolo Martiniello, presidente di Altroconsumo - «e sono solo la punta di un iceberg di un fenomeno dalle dimensioni ben superiori».

Servizi a valore aggiunto, 899, dialer, numerazioni satellitari, connessioni a internet mai effettuate per Altroconsumo, che da anni si occupa di questa "partita" con procedure di conciliazione individuali, sono centinaia di migliaia gli italia-

ni che si ritrovano le bollette gonfiate a causa di servizi mai richiesti. L'associazione indipendente Altroconsumo ha deciso di raccogliere attraverso il sito www.altroconsumo.it le segnalazioni dei consumatori italiani «tartassati dai servizi telefonici non richiesti» e di inoltrare a Telecom Italia «una richiesta cumulativa di restituzione degli importi indebitamente percepiti». L'associazione, in caso di esito negativo, «ha valutato la possibilità di utilizzare il nuovo strumento della class action. Sono milioni i consumatori italiani tartassati negli ultimi anni dalle bollette gonfiate di Telecom Italia: 899, dialer, numerazioni satellitari, connessioni a Internet mai effettuate».

arrivano - prosegue Martiniello - «anno dopo anno» in più nella bolletta telefonica. Se consideriamo una media di 200 euro a consumatore, moltiplicato per il totale delle segnalazioni la somma diventa importante.

Class action: in vigore dal 30 giugno

Dal 1° luglio le associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale (iscritte nell'elenco presso il ministero dello Sviluppo economico), ma anche qualsiasi altra associazione o comitato, allorché ritengano lesi i diritti di una pluralità di consumatori o di utenti, potranno agire innanzi al Tribunale del luogo in cui ha la sede legale l'impresa ritenuta responsabile. **METRO**

Intanto però l'Antitrust si muove: è stato appena aperto un fascicolo per pratiche commerciali sleali con una prima misura cautelativa sugli illeciti relativi alle numerazioni stellari. **V.M.**

ECONOMIA

Nel mirino i servizi che surrettiziamente invitano gli utenti a chiamare numeri costosissimi: 899, 199, satellitari e altri

Altroconsumo sulle bollette gonfiate "Una class action contro Telecom"

di ALESSANDRO LONGO



ROMA - "Bollette gonfiate di Telecom Italia: è arrivata l'ora di risarcire i consumatori". Parte con queste parole sul web (www.altroconsumo.it) il richiamo alle armi che Altroconsumo ha lanciato oggi agli utenti di telefonia italiani vittime di truffe. «Abbiamo avviato la raccolta delle segnalazioni, per preparare una class action contro Telecom Italia. Lo scopo è ottenere che siano risarciti gli utenti che sono stati vittime di bollette gonfiate, a causa di chiamate truffa ai numeri a sovrapprezzo», spiega Marco Pierani, responsabile rapporti istituzionali di Altroconsumo.

È il fenomeno, tristemente noto, di quei servizi che inducono con l'inganno l'utente a chiamare numeri costosissimi (899, 199, satellitari e altri). Ultimo caso, un sms truffaldino che ha colpito decine di migliaia di cellulari italiani: chiede di chiamare un numero per ascoltare un presunto messaggio lasciato in segreteria. Costo della chiamata: 15 euro. «I numeri esatti dei truffati non sono noti, ma delle 60 mila segnalazioni di protesta che abbiamo ricevuto nel 2007, circa la metà riguardava questo problema», spiega Federico Flaviano, direttore tutela consumatori presso l'Agcom (Autorità Garante delle Comunicazioni). «E un numero ancora maggiore di denunce arriva alla polizia, come ci risulta».

«Secondo noi sono milioni di utenti, colpiti, visto che molti non si accorgono degli addebiti o non fanno la denuncia», dice Pierani. «Noi vogliamo dare voce a tutti questi. Presenteremo a Telecom una richiesta di risarcimento collettivo, che credo Telecom ci boccerà. In tal caso, procederemo con la class action, che depositeremo dopo il 28 giugno, quando scatteranno i termini di legge previsti per poterla avviare in Italia».



MF Dow Jones - News Italia

Telecom I.: Altroconsumo, restituisca importi indebiti

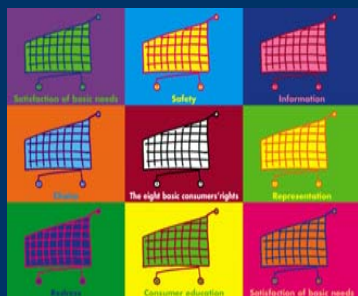
MA (MF-DJ)--Altroconsumo, associazione indipendente di consumatori, ha deciso di raccogliere le segnalazioni dei consumatori italiani "tartassati" dal fenomeno dei servizi telefonici non richiesti per inoltrare a Telecom Italia una richiesta cumulativa di restituzione degli importi indebitamente percepiti.

caso di esito negativo, si legge in una nota, l'associazione ha valutato la possibilità di utilizzare il nuovo strumento della class action. com/car



Stampa Inv





**The European Consumers Organisation
Bureau Européen des Unions de Consommateurs**

Avenue de Tervueren, 36 -1040 Bruxelles
Tel: 0032 2 743 15 90 - Fax: 0032 2 740 28 02
www.beuc.eu